



COMUNE DI BAUCINA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 71 del 01-10-2021

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | Atto di indirizzo per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2020 |
|-----------------|--|

L'anno duemilaventuno, il giorno uno del mese di ottobre alle ore 19:05 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale, con l'intervento dei Signori:

| | | |
|---------------------------|---------------------|----------|
| Basile Fortunato | Sindaco | P |
| Manfrè Antonina | Assessore | P |
| Calatabiano Franca | Assessore | A |
| Di Falco Fortunato | Vice Sindaco | P |
| Cimilluca Rosaria | Assessore | P |

Presiede la seduta il Sindaco, Fortunato Basile.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Alberto Alfano.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso :

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere Favorevole
- il responsabile del servizio finanziario, per la regolarità contabile, parere Favorevole

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione allegata al presente atto;

Ritenuta di doverla approvare;

Vista la L.R. 30/2000;

Visto il D.Lgvo 267/2000;

Visto il D.Lgvo 163/2006;

Vista la L.R. n. 48 del 11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL.;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta,

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

DELIBERA

Di approvare, facendola propria in ogni sua parte, l'allegata proposta di deliberazione.

CONTESTUALMENTE

Ravvisata l'urgenza;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con separata votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 81 del 01-10-2021

| | |
|----------|--|
| OGGETTO: | Atto di indirizzo per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2020 |
|----------|--|

VISTI i seguenti pareri: PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 COME NOVELLATO DAL D.L. 174 DEL 2012 CONVERTITO CON MODIFICA NELLA LEGGE 213/2012 - L.R. 48/91 e ss.mm.ii.

In ordine alla regolarità **tecnica** si esprime parere Favorevole

Baucina, li 01-10-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Angela Lascari

In ordine alla regolarità **contabile** si esprime parere Favorevole

Baucina, li 01-10-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Ambrogio Fontana

RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che :

- la L.R. 13 agosto 2020, n.19 ha introdotto nuove disposizioni riguardanti la materia urbanistica, abrogando nel contempo la previgente legislazione urbanistica.
- la nuova legge obbliga i Comuni a procedere alla pianificazione urbanistica del loro territorio attraverso uno strumento ora denominato Piano Urbanistico Generale (PUG), le cui procedure di formazione ed i cui contenuti tecnici sono diversi rispetto a quelli del Piano Regolatore Generale, strumento che non può più essere aggiornato;
- la nuova legge dispone, con il 1 comma dell'art. 53 della L.R. 19/2020, che i Comuni che, al momento di entrata in vigore della legge, hanno già adottato o quanto meno definito il progetto di un PRG, debbano invece proseguire l'iter di formazione del piano in corso secondo la previgente normativa e dunque concludere il processo di formazione del PRG;
- con la Circolare n. 1 del 24 Settembre 2020 il D.R.U. dell'ARTA ha precisato che rientrano tra i Comuni che possono continuare l'iter del PRG e portarlo a compimento anche quelli che abbiano depositato al protocollo comunale anche lo schema di massima del PRG, ancorché non ancora discusso in Consiglio comunale;
- la nuova legge, nell'art. 26 comma 2, consente ai Comuni di procedere in forma associata alla formazione del PUG al fine di una pianificazione complessiva e coordinata dei loro territori;

Considerato:

- che il Comune di Baucina, essendo dotato di un PdF approvato con D. A. n. 61 del 6/3/1981, i cui vincoli espropriativi sono decaduti e non avendo portato a compimento la formazione del PRG, dovrà avviare ex novo il procedimento di formazione del PUG;
- che occorre pertanto avviare nel più breve tempo possibile la procedura di formazione di un nuovo strumento urbanistico oggi denominato Piano Urbanistico Generale (PUG) riportando all'interno di tale procedimento le attività tecnico amministrative e gli studi sin qui prodotti per la formazione del PRG;

Rilevato che le Amministrazioni dei Comuni di Baucina, Ciminna e Ventimiglia di Sicilia hanno espresso la volontà di procedere in forma coordinata e associata alla pianificazione dei loro territori, approvando allo scopo una Deliberazione di Consiglio Comunale, cui è allegata una specifica convenzione regolante i rapporti tra i Comuni ai fini della redazione del PUG associato ed è individuato il Comune di Ciminna come capofila;

Accertato che nel caso di formazione del PUG in forma associata, secondo le disposizioni contenute nell'art. 26, c. 2 della L.R. 19/2020, competono al Comune capofila le attività amministrative previste nello stesso articolo e, prima tra tutte, l'approvazione di un Atto di indirizzo per la formazione del PUG.;

Considerato che la nuova legge assegna altresì alla Giunta anche il compito di procedere, con apposito atto di indirizzo, alla definizione delle Direttive che devono orientare le scelte strategiche del nuovo piano;

Visto il Documento di indirizzo per la pianificazione redatto nel rispetto delle indicazioni e dei principi contenuti nella L.R. 19/2021 e specificati nel D.A. 116/2021, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di poter condividere il contenuto di tale Documento e che esso possa essere assunto come Direttiva per la formazione del nuovo piano;

Visti:

- il vigente O.A.R.EE.LL. come modificato ed integrato dalla L.R.48/91;
- lo Statuto comunale
- la L.R. 19/2020 ed in particolare l'art. 26
- il D.Lvo 267/2000;
- la L.R. 30/2000 e s.m.i.;

SI PROPONE

1. **Di attivare** il procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale di cui agli artt. 25 e 26 della L.R 19/2020 in forma associata tra i comuni di Baucina, Ventimiglia di Sicilia e Ciminna, con quest'ultimo comune capofila;

2. **Di delegare** il Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune capofila Ing. Vito Brancato, a procedere agli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dall'art. 26 della L.R. 19/2020;
3. **Di assumere** come Linee guida per la formazione del nuovo piano le Direttive contenute nel documento che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
4. **Di dichiarare** il relativo atto deliberativo immediatamente esecutivo al fine di consentire la presentazione dell'istanza per la partecipazione al bando di cui al D.D.G. n. 127 del 24/08/2021, pubblicato nella GURS del 03/09/2021;
5. **Di pubblicare** il relativo atto deliberativo unito alla presente proposta, in Amministrazione Trasparente, sezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti Organi di indirizzo-politico".

IL RESP.LE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Angela Lascari

IL PROPONENTE
Lascari Angela

L'ASSESSORE ANZIANO
Antonina Manfrè

IL Sindaco
Fortunato Basile

IL Segretario Comunale
Dott. Alberto Alfano

Il presente atto viene affisso all'albo pretorio informatico in data _____ per rimanervi fino al _____, n. _____ del Registro pubblicazioni.

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta, che la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91, modificata dalla L.R. 17/2004, è in pubblicazione dal _____ al _____, nel sito di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 comma 1, della L. n. 69/2009.

IL MESSO COMUNALE

IL Segretario Comunale

Sciortino Giorgina

Dott. Alberto Alfano

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 01-10-2021

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li 02-10-2021

IL Segretario Comunale

Dott. Alberto Alfano

formazione è affidato alla responsabilità di uno dei comuni associati, definito capofila. Nel seguito si descriverà pertanto la natura giuridica ed il contenuto del PUG, precisando successivamente le particolarità che presenta il processo di formazione nella modalità di redazione in forma associata.

1. Natura giuridica e contenuti tecnici del PUG

Lo strumento del PUG appare, sia nei contenuti che nelle procedure, significativamente diverso dal PRG.

Relativamente ai contenuti la differenza sostanziale riguarda la funzione del piano, che da strumento di regolazione delle rendite connesse all'uso edificatorio dei suoli, diventa progetto di rigenerazione del costruito, nelle diverse forme che esso assume nel territorio, e di conservazione e restauro del paesaggio.

La differenza più significativa, per quanto attiene le procedure, riguarda invece la articolazione del PUG in due distinte fasi; la prima fase porta alla approvazione di un Documento Preliminare di PUG, la seconda alla approvazione del progetto definitivo del PUG. A differenza della precedente normativa riguardante i PRG, che prevedeva anche essa la approvazione di uno Schema di massima del PRG ma privo di qualsiasi efficacia giuridica, il Documento preliminare di PUG produce invece ben individuati effetti giuridici che possono anche riguardare estese parti del territorio comunale.

Ciò posto, si osserva che la legge 19/2020 inserisce il PUG all'interno di un complesso sistema di altri piani, il Piano Territoriale Regionale ed il Piano Territoriale Consortile e subordina la sua approvazione alla approvazione di questi ultimi. L'obbligo per i comuni di approvare il PUG scatta in particolare dopo un anno dalla approvazione del PTR.

Ed in effetti il PUG appare, leggendo le disposizioni della legge, fortemente condizionato sia dal PTR che dal PTC; in essi infatti prima la Regione e quindi i Consorzi dei comuni devono fissare le direttive per la redazione dei piani comunali.

Ciò non toglie tuttavia, in forza di un principio di flessibilità, ma anche per esplicita previsione normativa che il PUG possa non soltanto essere avviato ma che possa anche acquisire una validità giuridica senza che il PTC sia stato ancora approvato.

Nell'art. 26, nel comma 7 che si riferisce alla approvazione del Preliminare di piano, si stabilisce infatti un doppio regime nel caso in cui il PTR ed il PTC siano già stati approvati ed un altro nel caso in cui non siano ancora stati approvati. Se ne deduce pertanto con chiarezza che almeno il Documento preliminare di PUG possa essere approvato prima della approvazione dei piani sovraordinati, sia pure con una procedura particolare.

Il **primo passo** per la redazione del PUG è rappresentato dalla approvazione, da parte della Giunta Municipale del comune capofila, di un **atto di indirizzo** con il quale sono impartite le direttive riguardanti la formazione del Piano.

La legge non specifica ulteriormente il contenuto di tale atto di indirizzo, ma si ha ragione di ritenere, dalla lettura della legge ma anche dal combinato disposto con le norme statutarie che regolano le competenze della Giunta, che tale atto amministrativo sia assolutamente diverso dalle "Direttive generali per la formazione del Piano", con le quali si avviava, in base alla previgente disciplina urbanistica, l'iter del PRG. In primo luogo perché la Giunta ha nell'ordinamento regionale, ripreso nello Statuto comunale, compiti prevalentemente esecutivi ed organizzativi e non programmatici, ma anche per una altra più complessa ragione che va rintracciata nel rapporto che la nuova legge stabilisce tra il PUG ed i piani sovraordinati.

Spetta infatti alla Regione attraverso il PTR il compito di dare gli indirizzi ai comuni per la progettazione del PUG (art. 19, comma 6 punto c) ed ai Consorzi comunali il compito di definire il dimensionamento del piano ed i criteri progettuali da adottare (art. 22, comma 2, punto g). E' questa la ragione che ha indotto il legislatore ad eliminare il passaggio in Consiglio delle Direttive per la

La situazione più critica è certamente quella di Baucina, che risulta ancora dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con D.A. n. 61 del 6/3/1981. Il processo di formazione del PRG infatti si è arrestato moltissimi anni fa a seguito della restituzione del PRG adottato dal Consiglio comunale da parte della Regione per rielaborazione totale. Negli anni più recenti sono state portate avanti iniziative per la stesura delle Direttive generali di un nuovo PRG, ma a tutt'oggi tali iniziative non sono approdate ad atti deliberativi consiliari di approvazione. Meno critica la situazione degli altri due comuni che risultano dotati di PRG approvati rispettivamente con D. DIR. n° 646/DRU del 26/07/2007 (Ciminna) e con D. DIR. n° 432 del 14/04/03 (Ventimiglia), entrambi comunque con vincoli scaduti.

3.2 Il quadro vincolistico.

Nella redazione del PUG dovranno essere tenuti in considerazione numerosi vincoli agenti sui territori dei tre comuni che possono in linea di massima essere così individuati:

A) Vincoli urbanistici, derivanti dalle previsioni degli strumenti urbanistici comunali (generali ed attuativi);

B) vincoli discendenti da leggi.

- Vincolo fluviale di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. n. 523 del 25.07.1904. Vanno considerate le fasce di inedificabilità assoluta di m. 10 dal piede degli argini, sponde e difese di tutti i corsi d'acqua (fiumi, torrenti, incisioni naturali, canali e fossi nei quali scorrono, anche con regime stagionale, acque pubbliche) (riferirsi alla mappa catastale).
- Vincoli derivanti dalla presenza di pozzi per uso idropotabile ai sensi dell'art. 94 del D.L. 152/2006. Vanno considerate le zone di tutela assoluta (non inferiore a m. 10), di rispetto (pari a m 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione, se non diversamente normato dalle Regioni) ed eventuali altre zone di protezione (individuate dalle Regioni all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda), specificando per ciascuna il relativo regime normativo.
- Vincoli derivanti dalla presenza di infrastrutture viarie, derivanti dal Codice della Strada (art. 28 D.P.R. 495/1992 e s.m.i.). Per ciascuna infrastruttura va considerata la relativa fascia di arretramento, distinguendo se la infrastruttura si trova dentro o fuori dai centri abitati.
- Vincolo di elettrodotti. Ai lati delle linee aeree esterne esistenti, al fine di limitare l'esposizione ai campi elettrici e magnetici negli insediamenti abitativi, in attuazione della Legge Quadro 36/2001 (Art. 4, comma 1, punto h) e succ. mod., va prevista una fascia di arretramento delle costruzioni adibite ad abitazione o nelle quali comunque si svolgano attività che comportano tempi di permanenza prolungati, di ampiezza pari a quella stabilita, per ciascuna tensione nominale, dal D.M. 29/05/2008.
- Vincolo di acquedotto e oleodotto. Ai lati delle condutture in pressione che attraversano il territorio comunale è istituita una fascia di protezione di larghezza minima di m.1,50 per parte dall'asse della tubazione..
- Fascie di rispetto cimiteriale ai sensi del T.U. delle Leggi sanitarie e dell'art. 28 della L. 166/2002. Va considerata una fascia di rispetto attorno al muro perimetrale dei cimiteri esistenti così come determinata dai provvedimenti comunali o in assenza di m. 200.
- Fascia di rispetto dei depuratori ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27/1986. Vanno considerate le fasce di inedificabilità assoluta stabilite in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione
- Vincolo sulle aree percorse dal fuoco, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 353 del 21 novembre 2000 e s.m.i. Vanno considerate le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, distinte per anno, nelle quali è vietata per dieci anni (dall'evento) la edificazione e che non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni.
- Vincolo di rispetto di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale (DM 17 aprile 2008). Vanno considerate le fasce di rispetto così come determinate nella norma di riferimento, specificando per ciascuna area le limitazioni imposte.

Comune di Cimiango Cdd. BARRINA_E666.-NPr0010200000001069-dé#202110-2021 arrivo

alternative ma sempre in una logica di compattezza e contenimento delle aree urbanizzate. Le previsioni di interventi di trasformazione o di nuova costruzione, laddove ritenute necessarie, dovranno comunque raccordarsi con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico - ambientali, agro - silvo - pastorali e storico-culturali disponibili;

5) determinare i fabbisogni insediativi ai quali il nuovo piano deve dare risposta in una logica di contenimento, tenendo conto delle possibilità di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;

6) progettare il sistema infrastrutturale e dei servizi tenendo conto delle reali possibilità realizzative, in una logica di integrazione tra le tre realtà urbane interessate dal piano urbanistico, tenendo conto delle caratteristiche funzionali di ciascun centro e dalle prospettive di specializzazione funzionale che ognuno dei tre centri può esprimere;

7) esplorare la fattibilità di una serie di interventi, sia a carattere pubblico che privato, finalizzati a conferire nuove funzioni urbane a spazi e immobili in fase di declino e di degrado per il venir meno della loro funzione originaria o non più adeguati alle esigenze della contemporaneità, con l'obiettivo di rigenerare le Comunità locali e sviluppare una maggiore coesione socio-culturale, quale presupposto per l'attivazione di un processo duraturo di miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per l'attrazione di nuovi residenti, che consentano di attenuare la marginalità territoriale ed i processi di periferizzazione dell'area.

La redazione del PUG in forma associata, al di là dei vantaggi conseguenti alla possibilità di razionalizzare le scelte urbanistiche rapportandole ad un contesto territoriale più vasto, deve costituire l'occasione per strutturare forme stabili di aggregazione comunali che consentano di gestire la attuazione del piano, realizzando economie di scala.

Gli obiettivi sin qui enunciati non potranno comunque essere raggiunti se non attraverso una ampia condivisione da parte delle tre comunità, che dovranno avere un ruolo fondamentale durante l'intero processo di costruzione del Piano.

Le forme di coinvolgimento, da studiare attentamente per risultare pienamente efficaci, potranno consistere nella organizzazione di forum telematici ma possono anche prevedere, come previsto dall'art. 43 della L.R. 19/2020 e raccomandato nelle Linee guida regionali, la costituzione di Urban Center, ovvero di luoghi fisici ma anche spazi virtuali nei quali "svolgere un'attività di servizio nei confronti della comunità locale, con lo scopo di migliorare il livello d'informazione, conoscenza, trasparenza, partecipazione, condivisione, effettività rispetto ai processi decisionali delle politiche urbane".

L'Urban Center è anche il luogo più idoneo all'interno del quale può essere pianificato, attraverso laboratori di progettazione, lo sviluppo di un'attività di formazione ed espansione di idee e progetti di "condivisione urbana", estesa alle problematiche non solo di carattere strettamente urbanistico ma riguardanti anche le problematiche globali della società, l'intero sviluppo del territorio nelle sue componenti sociali, economiche, culturali. Obiettivo della attività di partecipazione è la raccolta dei contributi di competenze specifiche per la valutazione delle scelte, la massima trasparenza delle scelte stesse, la prevenzione dei possibili conflitti in materia di trasformazione del territorio, a partire dalla costruzione di percorsi di condivisione del quadro di informazioni che sottendono le scelte stesse, il trasparente coinvolgimento degli operatori, pubblici e privati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V



